

Elezione comunali Comune di Colletterto Giacosa
Domenica 26 maggio 2019

LISTA CIVICA DEMOCRAZIA PROGRESSO



Cari concittadini,

mi ricandido, con la stessa squadra e qualche volto nuovo per amministrare il Comune di Colletterto Giacosa.

Abbiamo amministrato con **impegno** gestendo le risorse economiche in modo responsabile, innovando, investendo, badando alla socialità, pensando che siamo una comunità e siamo stati **presenti e sempre vicini** ai nostri concittadini.

Crediamo che Colletterto, in questi anni, abbia cambiato un po' il suo volto. A noi sembra più giovane, bella e accogliente.

In cinque anni abbiamo realizzato investimenti che hanno migliorato il paese impegnando oltre € 425.000 di cui € 115.400 con finanziamenti e disponiamo di un consistente avanzo di amministrazione di € 161.000, cioè risparmi, che permetteranno d'andare avanti più spediti.

Ciò è stato fatto mantenendo invariate tasse e tributi comunali, non accendendo nuovi mutui, garantendo un servizio non obbligatorio di bollettazione dei tributi IMU e TASI, utile anche per aver recuperato € 87.894 per Tributi non versati. Estinti 5 mutui passando da € 62.000 a € 37.000 di spesa annuale e garantito una entrata straordinaria di circa € 50.000 data dall'impianto fotovoltaico, matrimoni e rimborsi per uso di salone e palestra.

Gli investimenti sono importanti ma, da soli, non sono sufficienti per rendere vivo un Comune. Abbiamo posto attenzione a socialità, cultura e valorizzazione del territorio (con iniziative che hanno riscosso successo e un progetto attento a bambini e famiglie) e lavorato alla revisione del Piano Regolatore, punto qualificante del precedente programma.

Abbiamo realizzato due cose che mai avremmo pensato di fare: la riqualificazione dell'ingresso del paese con lo slargo Ca del Trambila (grazie alla donazione di privati) e l'acquisto dal Tribunale dell'area tra via Nina Ruffini/Torino. Due interventi che hanno fortemente qualificato Colletterto Giacosa. In particolare quest'ultimo offrirà prospettive future per un'area a ridosso del centro storico.

La terza cosa, che ha richiesto impegno, è l'aver finalmente definito l'intervento del canale di raccolta delle acque piovane nell'area di via

Pasquere con l'accantonamento dei soldi che ne potranno permettere, già quest'anno, i lavori.

Detto questo pensiamo che il completamento del Piano Regolatore sia un progetto importante in quanto presta attenzione alle debolezze del centro storico e tende al loro superamento nel dare prospettive a un luogo. Per questo è **IL PROGETTO** che abbiamo.

Mi piacerebbe riuscire a spiegare a ognuno di Voi quanto un Piano Regolatore sia **lo strumento – per eccellenza - che qualifica un Comune**.

I Piani Regolatori dicono come e dove si costruisce, se vi sono strade e parcheggi adeguati o parchi pubblici, come sono vissuti i centri storici, se vi sono attività e servizi. Regalano paesaggi e prospettive diverse. Influiscono fortemente sulla qualità della vita delle persone e sulle cose.

Per questo **proviamo a riflettere su tre cose**. Pensiamo a cosa sarebbe Colletterto senza il parco *Guido Rossa* e senza l'area industriale ma proviamo anche a pensare a come potrà essere il nostro centro storico tra 10 / 20 anni.

Penso che si sono momenti (e quando si fa un Piano Regolatore è uno di questi) in cui è richiesto di **guardare avanti** e sarebbe bene che questa **prospettiva fosse il più possibile condivisa dall'intera comunità** perché certi problemi riguardano tutti.

Ciò vuol dire provare a farsi carico di problemi come l'abbandono dei territori che genera svuotamento dei centri storici o che crea un mercato di vendita degli alloggi a prezzi in ribasso, che fa chiudere negozi e lascia case vuote e la scarsa natalità fa chiudere scuole. Così come bisogna essere consapevoli che abbiamo un'area industriale meritevole ancora di crescere.

La politica da tempo non si pone obiettivi di medio e lungo periodo e questo è un guaio. Ciò impedisce di individuare soluzioni capaci di dare opportunità a un luogo e di correggere le problematichità. Guardare avanti è impegnativo e richiede tempo. Quello necessario per realizzare progetti e far crescere cose nuove o quello che necessità per invertire delle rotte.

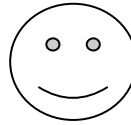
Amministrare significa avere prospettive legate allo sviluppo e alla tutela di un luogo. **Un'ambizione** che una comunità e una amministrazione devono possedere per essere legati e vivere in un luogo nel quale ripongono speranze per chi qui vive e lavora e per le **generazioni future**.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i consiglieri comunali e in particolare alla squadra che mi ha accompagnato in questi anni, al personale del Comune a cui va la nostra stima, le tante persone di Colletterto ma non solo che hanno reso possibile molte cose e le signore Elsa Ravera Aira e Laura Guerinoni per la loro donazione.

Grazie per l'attenzione e la fiducia data a noi tutti.

Paola Gamba

In 5 ANNI



Abbiamo amministrato cercando di fare del nostro meglio fornendo attività e servizi che sono state un valore aggiunto.

Le risorse economiche sono state gestite in modo responsabile ma anche innovando, proponendo e investendo perché crediamo che ne valga la pena.

Pensiamo che Colletterto, in questi anni, abbia cambiato un po' il suo volto. A noi sembra più giovane, bella e accogliente. Speriamo che anche Voi condividiate questa impressione. Se fosse così siamo consapevoli che il merito è anche dei molti che hanno contribuito a rendere questa comunità migliore.

- ✓ Mantenuto **invariate** tasse e tributi comunali. ←
- ✓ Garantito un servizio non obbligatorio di **bollettazione** dei tributi IMU e TASI.
- ✓ Recuperato € 87.894,000 per Tributi non versati nel dare un servizio che va ←
incontro alle esigenze dei contribuenti riducendo i ruoli coattivi.
- ✓ Garantito una entrata straordinaria di circa € 50.000 data dall'impianto fotovoltaico, attraverso matrimoni e rimborsi per uso di salone e palestra.
- ✓ Estinto 5 mutui passando da € 62.000 a € 37.000 di spesa annuale. ←
- ✓ **Realizzato investimenti** che hanno migliorato il paese.
 - Interventi di manutenzione straordinaria su strade di campagna e dell'abitato, al Rio Valassa, al Rio Ribes e ora al Rio Bure.
 - Rifatto il ponticello sul Rio Valassa
 - Nel centro abitato rifatto il manto stradale a Via Nina Ruffini
 - Ricevuto un lascito che ha permesso di sistemare il nuovo ingresso con la realizzazione dello Slargo Ca del Trambila.
 - Acquistato il terreno e iniziato i lavori di riqualificazione di via Nina Ruffini / Via Torino.
 - Manutenzioni straordinarie a piante
 - Sostituito i giochi del parco e i cestini nell'intero abitato
 - Realizzato un piccolo parcheggio in via della Cartiera
 - Realizzato la Variante Generale al Piano Regolatore
- ✓ **Realizzato investimenti** per € 424.214 con € 115.400 di finanziamenti.
- ✓ Abbiamo un **avanzo di amministrazione di € 161.000** e cioè risparmi che ci permetteranno d'andare avanti più spediti. ☺
- ✓ Posto attenzione a socialità e cultura con iniziative che hanno riscosso successo grazie al coinvolgimento di molti e un progetto attento a bambini e famiglie.

- ✓ Attraverso l'Unione, **Scuola Materna e Nido** hanno fornito un servizio più attento ai bisogni anche economici dei genitori. Data continuità al servizio dell'**Ambulatorio Infermieristico**. Accantonati i soldi per un progetto di **Videosorveglianza** per i 4 Comuni.
- ✓ Con lo scioglimento della Pro Loco, si è data continuità, inizialmente solo come Comune, a feste e iniziative locali (fagiolata e Una Finestra sui Presepi) meritevoli di proseguire e che oggi, grazie all'Associazione **J'amis ad Curei**, sono cresciute.
- ✓ Dato continuità al Settembre Giacoso, a Una Finestra sui Presepi e altre attività per valorizzare il territorio e Colletterto Giacosa anche per rafforzare l'essere un Borgo Sostenibile del Piemonte. E' stata presentata la richiesta di valutare l'inserimento del Comune di Colletterto all'interno della zona di **produzione dei vini "Erbaluce di Caluso" DOCG**. Alcune attività di valorizzazione del territorio stanno producendo risultati come l'essere inseriti in **percorsi piemontesi connessi a Ivrea, patrimonio dell'Unesco** (Casa Giacosa e Bioinsustry Park) e l'aver ottenuto visibilità nel nuovo percorso espositivo realizzato al **Castello di Issogne** della Regione Valle d'Aosta.
- ✓ Entro fine anno verrà portata la **fibra ottica nel centro storico e nell'area industriale**.

GESTIONE dell'ENTE



Se eletti, amministreremo cercando di garantire gli stessi servizi, le attività sociali, culturali e ricreative provando anche a migliorare la qualità e l'offerta.

Lo faremo ponendo **attenzione alla gestione della Spesa Corrente, tassazione e alla capacità di produrre risparmi che permetteranno di realizzare investimenti**, come fatto in passato.

Come scritto nel Bilancio di fine mandato gli investimenti sono possibili **se si genera risparmio**. I contributi per le opere pubbliche di altri Enti (Stato o Regione) sono spesso esigui, gli **Oneri di Urbanizzazione** sempre più ridotti - una tantum - ed è bene non fare affidamento solo su questi. I trasferimenti dello Stato si sono ridotti.

Nel mandato sono state fatte scelte che hanno dato **"maggiore tranquillità economica"** all'Ente dotando il Comune di strumenti (fibra e programmi informatici) che hanno migliorato il lavoro di Uffici e preservando capacità di erogare servizi e fare investimenti.

La scelta di ridurre la Spese di personale operata in passato ha reso **“meno affannosa”** la gestione del Comune visto i minori trasferimenti dello Stato.

Senza gli interventi fatti, oggi la spesa di personale inciderebbe per il 50% sulle Entrate del Comune. Questa spesa, sommata a quella del pagamento dei mutui, avrebbe visto l'Ente disporre di meno di € 200.000 per far fronte a tutte le restanti spese contro € 320.000/ 350.000 che è stata la media della Spesa sostenuta dal Comune nel corso di questi ultimi cinque anni di amministrazione. In sintesi, ogni anno, abbiamo disposto di € 120.000 / 150.000 che hanno permesso una migliore gestione annuale del Comune e anche di realizzare investimenti.

*“Scelte” che dimostrano quanto amministrare richieda coerenza e consapevolezza che impone di aver chiaro “quali sono le priorità” e “dove si mettono i soldi”. **Continuiamo a credere che sia prioritaria la possibilità di erogare servizi e fare investimenti rispetto ad altre scelte che assorbirebbero troppe risorse e sarebbero scarsamente utili.***

Per questo **Programma e Gestione dell'Ente devono essere consapevoli per consentire che siano erogati servizi e realizzati gli investimenti.** In caso contrario un Comune non avrà alcun futuro.

Pensiamo che sarebbe importante che i futuri investimenti tendessero a **riqualificare il centro storico**, anche nell'ottica del PRG.

Il nostro impegno andrà per:

1. CANALE RACCOLTA ACQUE BIANCHE ZONA PEC Via Paquere

Lo scorso anno, in accordo con l'impresa proprietaria dell'area, sono stati definiti gli interventi per convogliare le acque piovane che si accumulano nel lotto del PEC dove sono state realizzate nuove abitazioni.

L'intervento di primaria importanza permette di mettere in sicurezza questa lotto di abitazioni e la zona ad ovest - lato Castellamonte.

La zona a est di futura edificazione sarà oggetto di apposita convenzione con i futuri interessati che realizzeranno le loro abitazioni.

Sempre nel 2018 abbiamo finanziato l'incarico di progettazione del canale di raccolta delle acque il cui costo è di circa € 75.000 e sono state accantonate le risorse che permetteranno la realizzazione dell'opera prevista nel 2019, finanziata con avanzo di amministrazione e cioè con il risparmio che permetteranno di mettere fine a una annosa vicenda.

Se rieletti questo sarà il primo impegno di cui ci faremo carico finanziato con l'avanzo di amministrazione di cui disponiamo.

2. RIQUALIFICAZIONE AREA A SERVIZI Via Nina Ruffini / Via Torino

L'acquisto dell'area, a nostro avviso, rappresenta un'opportunità per Colletterto: è un'**area di collegamento e di servizi** tra il centro abitato e il centro storico anche in grado di dare "maggior ossigeno" alle abitazioni limitrofe, migliorare la viabilità ed essere al servizio del pluriuso/parco.

Il nuovo Piano Regolatore prevede che l'area non sia più edificabile per il rispetto dei **VINCOLI CIMITERIALI** (fascia di rispetto di 200 metri) che impediscono ogni nuova edificazione.

Se il Comune non avesse acquistato il terreno si sarebbe prodotto un irrimediabile degrado dell'area con ricadute negative per il centro abitato.

A Breve

Quest'anno sono stati stanziati i soldi per i lavori di abbattimento del muro di separazione tra il parcheggio e via Torino con la **realizzazione di un marciapiede** arretrato per l'allargamento di via Torino.

- Questo piccolo intervento genererà **nuovi vantaggi**. Sarà possibile disporre di una comoda area a parcheggi a servizio del salone e del parco che potranno essere raggiunti velocemente e in sicurezza.
- L'intervento a bilancio prevede una migliore **sistemazione del boschetto** affinché l'area possa essere fruita e mantenuta comodamente con la conservazione di specie arboree di pregio come gli olmi.
- La sagoma del marciapiede che verrà realizzato tiene già conto del proseguimento di Via Nina Ruffini su Via Torino. Pertanto ciò permette già di comprendere che nell'area si potranno realizzare **20 PARCHEGGI CENTRALI e 15 a ridosso di proprietà private**.

Futuri impegni

Riteniamo che il Comune si debba dotare di un **Progetto generale di completamento dei lavori che riguardano l'area a servizi**. Dobbiamo comprendere come potranno essere svolti gli interventi e quali saranno i costi di completamento dell'area a servizi di via Nina Ruffini con strada, marciapiede, pavimentazione del parcheggio, illuminazione e servizi.

Il dotarci di un Progetto permetterà due cose.

- Realizzare l'intervento a lotti.
- Presentare domande in caso di bandi. Spesso per ottenere finanziamenti da Regione o altri Enti c'è poco tempo per partecipare al bando e bisogna avere i progetti. Il non possederne comporta che il Comune si precluda la possibilità. L'esempio è quanto accaduto per la ristrutturazione della Ca del Trambila che

ha permesso, a fronte della presentazione del progetto che avevamo di € 74.738 di realizzare l'area con un contributo dalla Regione di € 50.400 e le restanti nostre risorse pari a € 24.338.

Pensiamo che:

- i lavori debbano essere *concertati con i proprietari delle abitazioni vicine* per trasformare il progetto in un intervento, oltre che gradevole, anche migliorativo della viabilità e per superare limiti legati agli accessi delle proprietà private. Sempre in quest'ottica occorrerà porre attenzione agli accessi diretti dai garage interrati delle abitazioni poste in via Nina Ruffini.
- Riteniamo importante che i *futuri interventi* sull'area a parcheggi *debbano evitare la completa impermeabilizzazione (asfalto) dell'area*, ad esclusione della strada. Pertanto recheremo soluzioni capaci di identificare i parcheggi mantenendo l'area sempre permeabile. Questa attenzione oltre a tutelare l'ambientale è più sicura per le abitazioni vicine e migliorativa a livello estetico.
- La nuova Amministrazione dovrà concentrarsi anche sulla *restante area* valutando prospettive, opportunità e necessità dell'Ente e della comunità. Se eletti lo faremo con calma, parlando con Voi e valutando con attenzione tutte le possibilità e i loro costi.

3. RIO VALASSA – RIBES - BURE. In questi anni, con risorse del Comune e anche in collaborazione con la Regione, abbiamo garantito una discreta *manutenzione dei Rii* con interventi di loro pulizia e il rifacimento del ponticello sul Valassa.

Sono stati messi a calendario con la Regione *interventi futuri* di pulizia straordinaria del Rio Ribes. Sempre con la Regione abbiamo pianificato, in collaborazione con i Comuni di Parella e Loranze, la *pulizia straordinaria del Rio Bure* che verrà svolta dopo Pasqua.

Sono già stati messi a bilancio i soldi necessari per la *sostituzione dei ripari del Rio Valassa* nel tratto stradale che conduce all'acquedotto. Verranno impiegate protezioni rispondenti alle norme di sicurezza e contestualizzate con il paesaggio.

4. SALONE PIERO VENESIA E MANUTENZIONI STRAORDINARIE

- Il salone dovrebbe ricevere una particolare attenzione a livello di manutenzione straordinaria per eliminare problemi legati a umidità, sistemare infissi e alcune parti esterne dello stabile.
- Si porrà attenzione al risparmio energetico.
- La nuova Amministrazione dovrà occuparsi dell'ampliamento del cimitero attraverso la realizzazione di nuovi loculi. Dei trenta realizzati nel 2013 / 14 ne restano solo sei.

II NUOVO PIANO REGOLATORE come prospettiva per Colletterto Giacosa

Il piano regolatore è lo strumento con cui un'amministrazione pianifica il territorio sia nelle componenti urbane, industriali e agricole. Il Comune, tramite il PRG cerca di immaginare l'evoluzione del paese nel tempo, ponendosi come obiettivo l'assecondare le future esigenze e permettere il progredire del Comune.

La stesura di un Piano Regolatore è sempre qualcosa di **impegnativo e delicato anche per gli interessi** (grandi o piccoli che siano) che ci sono in ballo.

*E' come se ognuno di noi provasse a pensare a **come potrà essere Colletterto tra 10 / 20 anni.***

Per questo con chiarezza Vi illustriamo i 3 obiettivi che si desiderano raggiungere attraverso il PRG.

1. Migliorare le criticità presenti nel centro storico per favorirne la riqualificazione al fine di evitare rischi di abbandono e degrado dando **nuova centralità al centro storico.**
2. **Sostenere lo sviluppo e quindi il futuro sviluppo dell'area industriale.**
3. **Considerare l'agricoltura come una prospettiva**

Lo sforzo fatto è stato quello di conciliare sviluppo e riqualificazione dei luoghi dove si vive, si lavora e si trascorre tempo libero in un'ottica di lungo periodo. Per questo è stata posta attenzione ad **assetto e tutela** di ambiente, paesaggio e territorio e alla loro **qualità** così come ai caratteri di centro storico, insediamenti abitativi, produttivi, commerciali, agricoli e agli effetti sulla viabilità.

I Piani Regolatori debbono prevedere **opportunità ad un territorio.**

1. PRG: NUOVA CENTRALITA' al CENTRO STORICO

In passato i centri storici hanno ricevuto scarsa attenzione. Ciò ha creato, in alcune realtà, evidenti problemi di spopolamento e depauperamento delle abitazioni.

In molti piccoli paesi che vantano la presenza di un centro storico come Colletterto, si notano delle criticità da tenere in seria considerazione. Alcune abitazioni risultano abbandonate se non addirittura fatiscenti, in vendita da anni senza successo. È il caso di quelle case costruite agli inizi del secolo scorso se non prima, in un'epoca in cui le esigenze abitative erano minori. Oggi chi è alla ricerca di una casa, le valuterebbe "inappetibili" anche a causa di alcune loro caratteristiche.

La variante al PRG cerca il **più possibile di superare i limiti delle piccole proprietà**, addensate e frammentate, assenza di verde e di parcheggi privati, presenza di tipologie di edifici non più utilizzabili, difficoltà ad accedere alle singole proprietà, vincoli di servitù che poco favoriscono interventi manutentivi.

Aspetti che hanno contribuito alla mancata realizzazione di significativi interventi strutturali in grado di riqualificare il luogo e che possono generare degrado e abbandono.

Oggi è cresciuta una sensibilità differente che vede tutti maggiormente attenti al recupero dei centri storici ponendo attenzione al miglioramento degli **standard qualitativi e dei servizi contribuendo a renderli meritevoli di essere vissuti.**

Vogliamo pensare che quando saranno grandi i nipoti possano vedere e trovare in questo luogo prospettive, voler vivere, ristrutturare casa e anche trovare lavoro.

Dovrebbe preoccupare tutti l'abbandono dei centri storici, il declino lasciato a sé stesso, un mercato di vendita di alloggi a prezzi in ribasso e l'assenza di strumenti urbanistici che, per non scontentare qualcuno o far finta di nulla, impediscono di offrire opportunità, cioè il buon governo del territorio.

Questa Amministrazione ha dimostrato attenzione per la riqualificazione del centro storico (sostituzione illuminazione a led e rifacimento strada di Via Umberto I). Tutto ciò che era possibile fare è stato fatto. Per questo il Piano Regolatore ora diventa **lo strumento più importante per superare certi limiti**. Il dire di no, senza proporre soluzioni, significa non farsi carico dei problemi.

Per il centro storico la variante al PRG prevede :

-La conversione di 2 aree in nuove aree pubbliche a servizi e a verde

La prima prevista a servizio del PEC (piano edilizio convenzionato) **di Via delle Fontane** in cui è a progetto la realizzazione di una breve strada e di un piccolo parcheggio anche a fruizione delle abitazioni vicine e del centro storico. L'intervento dell'area è condizionato alla realizzazione del PEC.

La seconda finalizzata a un qualificato recupero e valorizzazione di una vasta area del centro storico di via Umberto I che vedrebbe la trasformazione solo di una parte dei terreni agricoli adiacenti alle case in una area pubblica verde dotata di servizi come una nuova viabilità che permette un più comodo accesso alle abitazioni. Prevista anche una modesta area a parcheggi pubblici e privati, non impermeabilizzati, e di un vicolo pedonale per accedere direttamente e comodamente nel centro di Via Umberto I.

Un'area pubblica intesa come ***un vasto terreno dove prevale e si valorizza la presenza del verde con camminamenti*** lungo la roggia in cui è ***ridotta al minimo indispensabile l'impermeabilizzazione del terreno*** per la realizzazione della strada. Pertanto un'area di pubblica utilità pensata come la continuazione dei giardini privati che idealmente proseguono verso i campi e l'acqua della Roggia.

Anche per quest'area sarà prestata la stessa ***attenzione ambientale e estetica*** che ci sarà per l'area di Via Nina Ruffini / Torino.

-L'Approfondimento per agevolare e facilitare la riqualificazione del centro storico

Per l'**Approfondimento e per mettere a punto le agevolazioni per il Centro Storico** sono stati esaminati 69 cortili e rilevati 310 edifici. Le schede prodotte evidenziano caratteristiche del singolo edificio e sono indicati gli interventi previsti in base alle norme per i centri storici. Questo strumento nuovo messo a disposizione dal Comune contiene le indicazioni che servono per ***facilitare il recupero degli edifici*** e, per chi lo desidera, eventualmente anche per ***recuperare i volumi*** ritenuti incoerenti nel centro storico.

-La perequazione urbanistica come valore aggiunto per la riqualificazione

Ovvero la **possibilità per un privato di recuperare i volumi incoerenti** (come bassi fabbricati) con il centro storico che potranno essere eliminati / demoliti, senza perdere il loro volume. Questa possibilità viene incentivata e premiata dal recupero di quella cubatura che il privato la **può trasferire o vendere a terzi** che la possono recuperare nelle aree edificabili esterne al vecchio nucleo.

Il Piano prevede anche che la **perequazione possa applicarsi a tutte le aree a sevizi** che sono in previsione nel PRG. In questo modo **il terreno può essere venduto al valore del terreno edificabile o la cubatura** relativa può essere **utilizzata dal proprietario** quando questo possenga altri terreni edificabili a residenza. In questa ultima ipotesi l'indice di cubatura previsto dal piano regolatore può essere superato purché si rispettino le distanze dei confini, le fasce di rispetto stradali e l'altezza massima prevista.

In questi progetti non verrà comunque previsto il consumo di suolo.

*Il nuovo Piano Regolatore dispone di **concreti strumenti**, forse difficili da spiegare, **che agevolano i proprietari.***

Opportunità e Strumenti che **favoriscono e premiano**, anche economicamente, le buone pratiche per recuperare e riqualificare il centro storico ponendo una elevata attenzione per la qualità di ambiente e paesaggio urbano.

La procedura per il completamento e l'approvazione del PRG richiederà ancora tempo che permetterà di fare valutazioni insieme e servirà per valutare le considerazioni presentate dai cittadini. Per questo **saremo attenti alle istanze presentai da tutti** ma partendo dalle debolezze del nostro centro storico e individuando occasioni per migliorare la situazione futura.

Il nostro impegno, una volta completato il PRG, sarà quello di dare gambe a questo progetto. Siamo certi che sia possibile perché si parte da una situazione di favore. I punti di forza di Colletterto sono molti e su questi si farà leva.

Come già detto per l'area a servizi di Via Nina Ruffini, anche per l'area a Servizi e a verde pubblico di Via Umberto I, se eletti, provvederemo a realizzare un progetto, condiviso con i cittadini, finalizzato a comprendere costi di attuazione dell'intervento che dovrà essere inserito nel Documento unico di programmazione comunale.

2. PRG: FUTURO SVILUPPO dell'AREA INDUSTRIALE

La nostra area industriale è una tra le maggiori eccellenze del Canavese, di rilevanza regionale e europea, grazie all'insediamento del **Biodustry Park** i cui azionisti sono anche soggetti pubblici come Regione Piemonte e Città Metropolitana. Motore di crescita per le aree legate alle scienze della vita e della salute con impianti che permettono alle imprese di realizzare progetti di ricerca, sviluppo e supporto a start-up e spin-off che hanno permesso, in vent'anni, di avere oltre 500 occupati in 54 aziende private, Associazioni, Fondazioni e centri di ricerca dell'Università di Torino e del CNR.

Un'area voluta e "disegnata" dal nostro Comune dove ha realizzato investimenti che dimostrano una funzionale pianificazione del territorio. Grandi strade di collegamento interno, aree alberate a parcheggi capaci di accogliere, ogni giorno, **oltre 800 lavoratori stabili** ai quali vanno sommati numerosi altri indirettamente occupati nell'area, che rappresentano un ulteriore carico di presenze.

L'area industriale di Colletterto, vista la sua specificità, **è uno degli ambiti produttivi di Primo Livello** individuati dal PTC2 (Piano territoriale Città metropolitana torinese) che la considera **un'area industriale di rilevanza regionale**. Per queste realtà le Norme prevedono potenziamento, ampliamento, nuovi impianti, trasformazione e riorganizzazione territoriale e urbanistica a carattere produttivo.

In sintesi il contenimento del suolo deve tenere conto delle esigenze delle attività produttive insediate.

Per quanto detto sopra il nuovo Piano Regolatore prevede lo sviluppo / ampliamento dell'area industriale

- Per questo è l'unica zona della Variante del PRGC in cui è previsto consumo di suolo a favore di una nuova zona per insediamenti produttivi.
- La scelta si basa anche sulla necessità espressa dalle realtà presenti di disporre di nuove aree per ampliamenti delle proprie sedi o nelle quali insediare altre attività. La scelta è ulteriormente dettata dalla consapevolezza dello sviluppo della **Città della Salute di Torino con la quale il Bioinsustry Park dovrà confrontarsi**.

Gli interventi in previsione sono attenti a mantenere **elevati standard qualitativi e di attenzione per l'ambiente**.

Interventi di qualificazione ambientale e integrazione nel paesaggio con attenzione agli elementi che definiscono la qualità dello spazio aperto all'interno di

quadro normativo e di accorgimenti che sappiano *conciliare*, come in passato, *sviluppo e riqualificazione dei luoghi dove si produce e si lavora con aspetti di qualificazione ambientale e paesaggistica*.

3. PRG: L'AGRICOLTURA come PROSPETTIVA

Solitamente i PRG (di piccoli Comuni) non dispongono di appositi strumenti di governo dei terreni agricoli che vengono rappresentati, in modo generico, in una vasta area di colore bianco. **La mappatura e l'identificazione del territorio** serve a conoscerlo, tutelarlo e valorizzarlo **per evitare snaturamento del paesaggio**.

La Variante al PRG, *in modo nuovo, pone attenzione all'agricoltura come settore che può contribuire a riqualificare il territorio* nel dare impulso a produzioni, a **riattivare vocazioni produttive storiche**, a nuovi **servizi** e ad un **turismo** coerente con l'essere un Borgo Sostenibile del Piemonte.

Considerato il futuro insediamento dell'agri parco del Castello dei San Martino di Parella, una maggior sensibilità nei confronti di un differente tipo di agricoltura più attenta al recupero di produzioni locali e il valore rappresentato dalla viticoltura, si ritiene che tutto ciò può diventare una opportunità di valorizzazione e di impiego dei terreni agricoli.

Tali sensibilità e possibilità devono però prevedere **il buon governo del territorio agricolo**.

La Variante al PRG stabilisce, sulla base dell'esistente, che **nelle aree libere, agricole e forestali, siano rispettati i seguenti obiettivi**.

- Contrasto al consumo e alla frammentazione del suolo libero e interventi per tutelare e migliorare il paesaggio.
- Recupero e valorizzazione dell'agricoltura come **presidio del territorio e vocazioni produttive storiche del territorio**.
- Miglioramento della **qualità ambientale** come corridoi ecologici e aree di pregio ambientale/naturalistico esistenti, attenzione a difesa e valore del **sistema di segni del tessuto agricolo storico** come filari, alberate, cascine ... **linee di confine** che si integrino nel paesaggio definendo un efficace collegamento - **anche percettivo - tra insediato e campagna**.
- **Controllo di corridoi visuali**, anche per strutture mobili (serre) a salvaguardia di relazioni visive.



Continueremo a porre attenzione a questi temi perché pensiamo che gli investimenti – da soli - non siano sufficienti per qualificare un luogo.

Lo sforzo sarà quello di mantenere vivo il paese.

- Il ***Settembre Giacosoiano, Una Finestra sui Presepi*** e le **attività rivolte ai bambini e alle famiglie** qualificano Colletterto e danno valore aggiunto alla comunità. Daremo loro continuità collaborando con Associazioni, privati e Comuni per ottenere risultati migliori.
- Pensiamo che sarebbe utile **“diffondere maggiormente”** alcune iniziative. Questa attenzione può generare ricadute a favore di tutti. Le attività commerciali ne potrebbero trarre beneficio e permetterebbe una maggiore conoscenza del territorio. Lo faremo nell’ottica dell’essere un Borgo Sostenibile del Piemonte. Pensiamo che sia utile dare maggiore impulso a attività legate alle produzioni storiche e tradizionali del territorio, a nuove forme di piccolo commercio e legate a manifestazioni. Per questo stiamo valutando la possibilità di ospitare a Colletterto, il primo sabato del mese, il **Mercatino di scambio di fiori, semi, piante e cultura in generale**. Una esperienza realizzata da cittadini privati che, senza scopo di lucro, si incontrano per scambiare conoscenze e piantine. Non c’è scambio di danaro. Non viene venduto nulla ma solo scambiato o regalato. Una iniziativa a favore della biodiversità, delle varietà tradizionali e che pone attenzione al tema della riproduzione e dello scambio dei semi intesa come una pratica di sussistenza che appartiene di diritto a tutti.
- L’esperienza di valorizzazione di Giuseppe Giacosa, le visite e i percorsi per Colletterto e *Una Finestra sui Presepi* permettano (sull’esperienza di quanto fatto) di ragionare su **“proposte più stabili”** e durevoli in grado di offrire opportunità per l’intero anno. Ci impegneremo con chi lo vorrà per creare una sorta di **Museo a cielo aperto** capace, anche attraverso installazioni, di raccontare la nostra storia e quella del territorio. Chi verrà a Colletterto potrebbe trovare in un androne, alle pareti di una casa o in una abitazione messa in vendita delle narrazioni che, oltre a mostrare la bellezza di luoghi, ambiente e paesaggio, permetterebbero di raccontare tradizioni e storia del luogo.
- Il lavoro svolto di **valorizzazione del luogo** sta producendo risultati e riconoscimento. L’essere stati inseriti in **percorsi piemontesi connessi a Ivrea, patrimonio Unesco** e aver ottenuto visibilità nel nuovo percorso espositivo realizzato al **Castello di Issogne Regione Valle d’Aosta** confermano che Giuseppe Giacosa è punto di forza sul quale il Comune deve impegnarsi.
- Il Salone Piero Venesia e il parco Guido Rossa resteranno centrali per le nostre attività. **Il parco Guido Rossa** potrebbe ricevere maggiore attenzione per essere uno dei punti di forza di Colletterto. Ci sono famiglie che hanno scelto di acquistare

casa a Colletterto per il parco. La sostituzione dei giochi ne ha migliorato la fruizione, ma è possibile renderlo ancora di più uno spazio gradevole per disporre di **piccoli accorgimenti e servizi** (come per es. i libri per i bambini, le biciclette..) che lo renderebbero unico, in grado di trasferire emozioni e cura.

- **La cura del luogo** e la capacità di trasferire contenuti e sentimenti anche ad altri sono un “impegno” inutile per permetterebbe di vivere in un luogo ancor più gradevole e rappresenta una base di rilancio del territorio.
- Manterremo ed estenderemo i rapporti con il Teatro Giacosa per spettacoli decentrati e con l’Associazione K.I.T.E che ha sede al Bioinsustry Park.
- Faremo di tutto perché riapra un **giornalaio e tabaccaio** perché il servizio è utile per tanti. Terminato l’iter di approvazione del Piano Regolatore vorremmo avviare una comunicazione volta a favorire l’apertura di **attività commerciali** che nella loro evoluzione comprendano anche i Temporary shop, “negozi temporanei” aperti per periodi brevi per lanciare prodotti, promuovere e diffondere un marchio, testare il potenziale di un prodotto dove è importante la scelta della location e del periodo dell’anno.
- Ci impegniamo ad approvare in Consiglio Comunale la mozione “Plastic free” proposta da ANCI che **impegna il Comune a ridurre il consumo di plastica.**
- **Attraverso l’Unione** intensificheremo i rapporti con il **Consorzio In.Re.Te** e strutture e realtà sovra comunali per fornire adeguato sostegno a chi fosse in difficoltà. Ci impegneremo a fornire maggiori informazioni utili affinché chi avrà il diritto di usufruire di sostegno al reddito lo possa ottenere. Sempre nell’ambito dell’Unione ci impegneremo a ragionare su attività e servizi maggiormente capaci di rispondere ai bisogni dei genitori che portano i bambini nell’Asilo nido e nella **Scuola materna di Parella** anche per favorire una maggiore sua fruizione. Cercheremo infine di realizzare un servizio di **videosorveglianza del territorio** per aver recentemente stanziato delle risorse nel bilancio dell’Unione.

UNIONE TERRE DEL CHIUSELLA

Dedichiamo la parte conclusiva del programma all’Unione Terre del Chiusella.

Nel riconoscere i **benefici economici** ottenuti attraverso l’Unione pensiamo che la sua attività avrebbe dovuto accompagnarsi a un “**fare e un agire**” finalizzato a “entrare nel vivo” di argomenti e questioni che riguardano i quattro Comuni.

L’UNIONE avrebbe dovuto essere una sede di approfondimento e di confronto costante tra i 4 Comuni e, a poco a poco, avrebbe dovuto diventare un **esperimento di funzionamento dei 4 Comuni come se fossero uno solo.**

Questo approccio sarebbe stato utile su più fronti. Avrebbe favorito una visione generale e non frammentata del territorio. Avrebbe permesso, nel confrontarsi, di

affrontare questioni che avrebbero potuto ricevere soluzioni condivise che sarebbero state apprezzate dai cittadini che faticano a comprendere “il senso” dell’Unione.

Per questo si porta come esempio il nuovo insediamento del Castello di Parella con l’agri parco che ha sede a Parella ma genera effetti su Colletterto Giacosa.

La discussione avrebbe favorito una riflessione sulle ricadute che si possono generare sull’intero territorio. Per le attività commerciali e quelle agricole, a livello di turismo, sotto l’aspetto immobiliare, per gli effetti che si generano sul traffico e sui parcheggi pubblici.

Questo approccio avrebbe permesso di porci due domande. Se il territorio che comprende i quattro Comuni:

- potrà subire cambiamenti che necessitano di essere governati con strumenti urbanistici e/o Regolamenti comunali unici volti a preservare la qualità della vita delle persone, dei centri storici interessati, quella ambientale e il paesaggio.
- potrà essere toccato da cambiamenti tali che potrebbero trasformarsi in prospettive a favore del territorio.

A nostro avviso questo approccio avrebbe dimostrato **l’utilità dell’Unione** per sottolineare che le trasformazioni di un territorio debbono riguardare tutti e per il bene di tutti debbono essere governate dalle Istituzioni locali.

Per altro la discussione in seno all’Unione avrebbe potuto servire a individuare soluzioni che avrebbero permesso di comprendere e rafforzare il senso dell’evoluzione dell’Unione stessa.

Per queste ragioni crediamo che questo debba essere il senso dell’Unione. Un modo che potrebbe permettere ai nostri piccoli Comuni di evolvere, migliorarsi e rafforzarsi.

Pertanto il nostro impegno continuerà ad andare in questa direzione. Pensando che l’Unione debba essere un’esperienza in grado di evolversi e crescere provando anche **a coinvolgere altri Comuni della zona ovest di Ivrea** in quanto riteniamo che queste siano le direzioni e le prospettive a cui guardare.

I Comuni della zona di Ivrea devono abituarsi a collaborare per individuare progetti più grandi che aiutino lo sviluppo del territorio ma che nessun Comune può fare da solo. Devono essere Occasioni di confronto e collaborazione tra Comuni e aziende sui temi della formazione, della messa a punto di progetti a sostegno dell’innovazione, valorizzazione di prodotti tipici. Ivrea può e deve diventare, attraverso un patto stretto con il mondo delle imprese, il “polo della ricerca e sviluppo” della Città Metropolitana di Torino all’interno delle strutture divenute patrimonio dell’Unesco.

L’Unione potrebbe essere il soggetto che spinge in questa direzione.

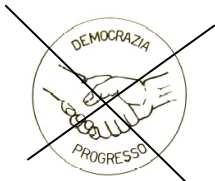
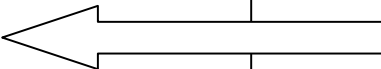
Lista civica DEMOCRAZIA PROGRESSO



Paola GAMBÀ, candidata a Sindaco
Felice FIETTA
Angela AMOSSO
Adolfo GIANARO
Alina CARABA
Pier Giorgio GRINDATTO
Grazia ENRICO
Carlo TALARICO
Elisa VIGNA
Edi BERTONCIN

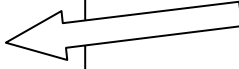
COME SI VOTA

Fare una croce sul simbolo della Lista o sul nome del candidato a Sindaco

	PAOLA GAMBÀ (Candidato Sindaco)	
(voto di preferenza per un candidato alla carica di Consigliere)		

Per eleggere un Consigliere

Potete anche dare una preferenza scrivendo il cognome di un solo candidato alla carica di consigliere

	PAOLA GAMBÀ (Candidato Sindaco)	
Scrivere il cognome del candidato a consigliere		
----- (voto di preferenza per un candidato alla carica di Consigliere)		